



“Castel di Lama 1”
Via Roma n. 107 - AP
Tel. 0736 813225

apic820001@istruzione.it
<https://medialama.edu.it>

Anno scolastico 2025/2026



ATTIVITA' EDUCATIVE DIDATTICHE ORGANIZZATIVE plessi

VIA CARRAFO
Responsabile Plesso
FIRMANI ANNALISA

☎ 0736/811724
✉ infanzia.piattoni@gmail.com

VIA GARIBALDI
Responsabile Plesso
DE ANGELIS DONATELLA

☎ 0736/814104
✉ infanzia_garibaldi@alice.it

L'Istituto Scolastico Comprensivo “**Castel di Lama 1**” accoglie l’utenza di parte del territorio comunale locale, distribuita in vari agglomerati.

La SCUOLA DELL'INFANZIA è rappresentata da due plessi situati in **VIA CARRAFO** e in **VIA GARIBALDI**.

Organigramma per sezioni parallele

VIA CARRAFO (5 sezioni) Responsabile FIRMANI ANNALISA		VIA GARIBALDI (3 sezioni) Responsabile DE ANGELIS DONATELLA	
SEZ A	docenti ANGELINI M. GABRIELLA D'ANTUONO GEROLMINA A. FIORAVANTI BARBARA(Sostegno) MATTEI DANIELA (Ass.Edu.) N° 22 iscritti. 6 nati 2022 16 nati 2021	SEZ A	docenti: DE ANGELIS DONATELLA SILVESTRI VALENTINA PAOLETTI VALENTINA (Sostegno) ANTONELLI ANTONELLA (Ass.Edu.) N ° 19 iscritti: 11 nati 2022 8 nati 2020
SEZ B	docenti: DAMIANI MONIA FILIPPONI PATRIZIA TISI STEFANIA (Supp. Filipponi) N ° 18 iscritti: nati 2020	SEZ B	docenti: SANTARELLI SONIA PUCA PAOLA N ° 17 iscritti: 11 nati 2022 6 nati 2023
SEZ C	docenti: FALÀ PATRIZIA GUERRIERI MARILISA N ° 24 iscritti: 20 nati 2021 4 nati 2022	SEZ C	docenti: DI MECO MARIAVITTORIA MANCINI MARIA TERESA N ° 22 iscritti: 9 nati 2020 13 nati 2021
SEZ D	docenti: ALBERTINI ADELE CORRADETTI SILVIA FIRMANI ANNALISA (Potenziamento posto comune) GIORNO LUANA (Suppl. Albertini) N° 28 iscritti: 23 nati 2022 5 nati 2023	Tot. iscritti 58 alunni	
SEZ E	docenti: CESARONI MARIA CRISTINA PROIETTI TANIA MERCURI ANNA MARIA (Sostegno) PIZZINGRILLI ALBERTA (Ass.Edu.) N ° 20 iscritti: nati 2020 Tot. iscritti 112 alunni		
Nel plesso operano: N° 2 docenti Religione Cattolica: CIABATTONI PATRIZIA – D'AMBROSI ROBERTA N° 3 assistenti mensa: GRELLI LAURA – CANDELORI SARA – CINAGLIA ANNALISA N° 6 unità personale ATA: PALLOTTA GIULIA-TOSCANI FRANCESCHINA – LOMBARDI CARMELA -TORDINI DENIA-PASQUALINI MIRELLA-DE ANGELIS MANUELA		Nel plesso operano: N ° 1 docente Religione Cattolica: CIABATTONI PATRIZIA N ° 2 assistenti mensa: FIORAVANTI MARIAPIA - ROSSI MANUELA N ° 4 unità personale ATA: ANGELI MIRELLA – BONIFACIO MARIA TERESA – DE SANTIS DOROTEA - BITONDO FRANCESCA	

“La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza” ... dunque “il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto,

la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.” **(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)**

La progettazione delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia possiede pertanto una struttura **reticolare**: ogni sua parte interagisce con l'altra e la integra mantenendo un carattere assoluto di **flessibilità** che consente di modificarla. Gli aggiustamenti tengono conto dei bisogni formativi e dei ritmi di apprendimento dei bambini, delle caratteristiche strutturali di ciascun plesso, delle scelte operative di ciascun insegnante. A tal proposito si fa riferimento alla circolare ministeriale del 6 marzo 2013 e alla direttiva del 27/12/2012 per le quali il bisogno educativo speciale è “qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo o apprenditivo, dovuto all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”... “per poter partecipare appieno alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e ai fini dell'inclusione”.

Dunque realizzare una didattica inclusiva che sia trasversale, che promuove la partecipazione, che incrementa il successo formativo, che si attiva con metodologie alternative e con l'uso di nuove tecnologie. Di conseguenza al docente sono richieste competenze di: conoscenza (saperi)- strategie (saper fare) - e saper essere.

L'attenzione nei confronti dei BES è stata motivata “dall'individuazione di un variegato panorama delle nostre scuole la cui complessità delle classi appare sempre più evidente”.

L'area dello svantaggio scolastico (BES) ricomprende tre grandi sottocategorie: **disabilità** (certificata), **disturbi evolutivi specifici** e **svantaggio socio-economico** (linguaggio e culturale).

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia:

- individuare i BES;
- la necessità di elaborare un percorso personalizzato per alunni con BES;
- il percorso personalizzato (PEI) sarà utilizzato come strumento di lavoro per gli insegnanti pensato comunque come strumento flessibile e che si evolva in itinere;
- la documentazione sarà effettuata nelle fasi di verifica (iniziale, intermedia e finale) del raggiungimento degli obiettivi dei piani di lavoro.

Pianificazione CURRICOLO IMPLICITO

- **Organizzazione degli spazi** ([pag 4 – 5](#))
- **Scansione dei tempi scolastici** ([pag 6](#))
- **Rapporti con i genitori** ([pag 7](#))

Nella pianificazione si possono individuare due articolazioni che hanno **la stessa dignità e intenzionalità pedagogica**:

Pianificazione CURRICOLO ESPlicito

- **Scelte educative comuni - elaborazione del Piano Annuale** ([pag 8 - 11](#))
- **Linee metodologiche comuni** ([pag 12](#))
- **Tempi della progettazione/verifica, scelta dei traguardi di sviluppo ed elaborazione dei piani di lavoro** ([pag 13](#))
- **Individuazione di tempi e strumenti di verifica e valutazione** ([pag 14](#))
- **Progetti dei due plessi/uscite didattiche** ([pag 15 - 16](#))

Organizzazione degli spazi

SEZIONE - SALONE GIARDINO – ALTRO

La **qualità del contesto ambientale** costituisce il propulsore primario di un efficace progetto educativo. Il processo di apprendimento del bambino dai 3 ai 6 anni è fortemente condizionato dalla continua interazione con la realtà (le persone, le cose, i rapporti).

Con questa consapevolezza una buona strutturazione degli spazi scolastici è quella che riesce a favorire le relazioni e l'autonomia operativa a tutti i livelli.

Essa dovrebbe favorire la distribuzione dei bambini in diversi **spazi-gioco** con una organizzazione che invita a muoversi autonomamente, a fare percorsi diversi, a relazionarsi per comunicare, scambiare idee e fare insieme, a prendere iniziative e organizzare la propria esperienza senza l'intervento "direttivo" costante dell'adulto che, in questa prospettiva, diventa "regista". Il materiale (ludico, strutturato, di facile recupero) con cui devono essere attrezzati gli spazi-gioco diventa "mediatore" delle esperienze.

Gli schemi, di seguito riportati, contengono **indicazioni** che non hanno carattere prescrittivo né una struttura rigida ma rappresentano una **pianificazione di obiettivi a lungo termine** (pluriennale) a cui gli operatori faranno riferimento, ogni anno scolastico, curando gli aspetti che ritengono più significativi **in base alle risorse dell'istituto, dei singoli plessi e delle singole sezioni, agli interessi e ai bisogni formativi dei bambini e alle scelte didattico - operative delle progettazioni.**

Ogni spazio-gioco può essere organizzato nell'ambito della sezione o nei luoghi collettivi e può diventare spunto per l'allestimento di laboratori di uso comune.

SPAZIO del GIOCO MOTORIO

OBIETTIVI Condivisione – scambio di relazioni – espressione di sé - controllo globale e segmentario del corpo - animazione

MATERIALI specchio - palle - cerchi - coni - corde - bastoni - mattoni - asse di equilibrio - materassini - tappeti - ponti mobili - tunnel - scivolo - altalena - stereo - audio-cassette - CD musicali - coperte - cuscini

SPAZIO della CASA

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni - giochi di finzione – assunzione di ruoli diversi mediante la rappresentazione della vita familiare

MATERIALI tavolo – sedie – cucina – stoviglie – posate – cibi finti – contenitori – materiale occasionale – bambole e vestiti

SPAZIO ATTIVITÀ ESPRESSIVE

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – manipolazione – espressività – creatività – senso estetico – riproduzione – osservazione – progettazione – gestione spazio grafico – ascolto ecc

MATERIALI Tavoli – sedie – carta di vario genere e formato – colori (pennarelli, pastelli, a dito, tempere, pennelli, acquerelli ecc.) – forbici – colla – materiale plastico – materiale di facile recupero: riviste, conchiglie, bottoni, legumi, rotoli, fili

SPAZIO delle COSTRUZIONI

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni – percezione sensoriale – osservazione – progettazione – riproduzione – invenzione – coordinazione oculo-manuale – motricità fine

MATERIALI tavolo – sedie – contenitori – costruzioni di vario materiale e genere – materiali occasionali

SPAZIO MATERIALE STRUTTURATO

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni – memoria – pensiero spaziale, logico, matematico – coordinazione

oculo-manuale – motricità fine – ascolto – familiarizzazione codice scritto – percezione sensoriale – decodificazione

MATERIALI tavolo- sedie – scaffale – contenitori vari - lavagne – gessi e pennarelli - timbri - memory – tombole – giochi con lettere e parole – tombole sonore – blocchi logici – regoli – tam-gram – domini – puzzles - altri giochi da tavolo – materiali per infilaggi – fogli – schede predisposte – forbici – colla - registratore - audiocassette

SPAZIO BIBLIOTECA

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni - lettura di immagini – familiarizzazione lingua scritta – ascolto e comprensione di racconti narrati e autonarrati (far finta di..) – pronuncia corretta di fonemi, parole e frasi – rilassamento e privacy – sviluppo percezione visiva, tattile, uditiva

MATERIALI tavolo – sedie – divano – cuscini - scaffale – libri cartonati e non, interattivi e non, iconici e non di vario contenuto e formato, con audiocassette, da colorare – coperta e cuscini - registratore

SPAZIO dei TRAVESTIMENTI

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni – giochi di finzione – assunzione di ruoli diversi – controllo dell'emotività – controllo della voce – animazione – drammatizzazione

MATERIALI Specchio – stoffe variopinte – trucchi – maschere – cappelli – abiti – borse

SPAZIO del GIARDINAGGIO

OBIETTIVI Condivisione – scambio di relazioni – autogestione – sperimentare le trasformazioni vegetali - esplorazione – manipolazione – osservazione – formulazione ipotesi – verifiche – semine – piantumazioni

MATERIALI terra – vasetti – palette - semi – bulbi – vasi per idrocoltura – annaffiatoi

SPAZIO TECNOLOGICO**Computer – stereo - tv**

OBIETTIVI Condivisione – autogestione – scambio di relazioni – percezione visiva, tattile, uditiva – coordinazione oculo-manuale – pensiero logico – decodificazione - approccio ludico alle tecnologie

MATERIALI stereo – tv - computer – cuffie - scanner - stampante - tavolo – sedie – CD /DVD multimediali tematici – semplici programmi di grafica – giochi – floppy – connessione internet

Scansione dei tempi scolastici:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Ingresso ore 8.00/9.15 - Uscita ore 15.15/16.00

È prevista una uscita intermedia prima del pranzo, **11.00/11.15**, o dopo il pranzo, **13.15/14.15**, per motivi familiari previa richiesta scritta del genitore.

ORARIO DEI DOCENTI

Ogni sezione fa riferimento a due docenti che si alternano nella giornata in due turni antimeridiano e pomeridiano che si accavallano in una fascia oraria denominata "di compresenza" (11.00 / 13.00).

Orario insegnanti turno antimeridiano 07.55/13.00

Orario insegnanti turno pomeridiano 11.00 / 16.00

Fermo restando il monte ore settimanale (25) di ogni docente l'orario di servizio può essere modificato in base ad effettive esigenze didattiche previa approvazione del Dirigente scolastico.

GIORNATA SCOLASTICA

MOMENTI	ORARIO	Modalità di aggregazione	DOCENTI
Tempo dell'accoglienza e del gioco spontaneo negli spazi-gioco	08.00 09.30	Grande gruppo distribuito	Insegnanti turno antimeridiano
<ul style="list-style-type: none"> • Tempo del riordino degli spazi • dell'appello • del calendario • del gioco organizzato • della motivazione 	09.30 10.00	Gruppo sezione	Insegnanti turno antimeridiano
Tempo delle attività riferite <ul style="list-style-type: none"> • alle sequenze didattiche • ai laboratori • all'intersezione 	10.00 11.15 11.45	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sezione • Piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età 	Insegnanti turno antimeridiano e pomeridiano (dalle 11.00)
Tempo del pranzo e attività connesse	Carrafo 11.15-12.00 (I turno) 12.15-13.00 (II turno) Garibaldi turno unico 11.45-13.00	Piccoli gruppi	Insegnanti turno antimeridiano e pomeridiano (fino alle 13.00)
Tempo del gioco e laboratorio spontaneo e/o organizzato in sezione o spazi collettivi	13.00 14.00	Piccoli gruppi Gruppo sezione o intersezione	Insegnanti turno pomeridiano
Tempo delle attività riferite: <ul style="list-style-type: none"> • alle sequenze didattiche • ai laboratori • all'intersezione 	14.00 15.15	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sezione • Piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età 	Insegnanti turno pomeridiano
Tempo del riordino e dell'uscita	15.15 16.00	Piccoli gruppi sezione	Insegnanti turno pomeridiano

Rapporti con i genitori

Nella Scuola dell'infanzia accanto a momenti di educazione formale coesistono quote di attività non formale, cioè non direttamente connesse al progetto d'istruzione ma comunque animate da intenzionalità pedagogica. La seguente tabella non può considerarsi rigida, ma solo indicativa. I tempi sono flessibili e funzionali ai ritmi formativi dei bambini.

Il bambino alla prima esperienza scolastica ha già elaborato un bagaglio di esperienze ed una risposta allo stile educativo della famiglia. In una prospettiva di interazione diventa indispensabile instaurare un clima di collaborazione e fiducia, nel rispetto reciproco dei ruoli, che rende più agevole l'inserimento e proficuo l'intervento educativo della scuola.

A questo scopo la Scuola si apre e promuove iniziative di collaborazione e d'incontro non solo in forma istituzionale (assemblee, colloqui, consigli d'intersezione) ma anche "informali" di organizzazione e partecipazione ad occasioni di aggregazione scuola bambini - famiglie ricorrenti:

NATALE (DICEMBRE)

FESTA dell'ACCOGLIENZA (primo giorno di scuola per i nuovi iscritti)

FESTA del COMMIATO (per i bambini di 5 anni) (MAGGIO/GIUGNO)

CALENDARIO DEGLI INCONTRI a.s. 2025/2026

data	ore	Scopo dell'incontro	Contenuto
22 ottobre 2025 giovedì	16.15 16.45	ASSEMBLEA Elezioni Rappresentanti C. d' Intersezione	→ Informazioni sui compiti del Consiglio d'Intersezione
13 novembre 2025 giovedì	16.15 18.15	Consiglio d'Intersezione in presenza	→ Insediamento – andamento Piano Annuale → Attività relative al natale
29 gennaio 2026 giovedì	16.15 18.15	Consiglio d'Intersezione in presenza	Verifica quadrimestrale del Piano Annuale Attività Educative
14 maggio 2026 giovedì	16.15 18.15	Consiglio d'Intersezione in presenza	→ Verifica del Piano Annuale → Attività relative alla festa di fine anno
6 febbraio 2026 venerdì	16.15 19.45	Colloqui individuali in presenza	Informazioni alla famiglia sul percorso didattico e sul raggiungimento degli obiettivi
5 giugno 2026 venerdì	16.15 19.45	Colloqui individuali in presenza	
2 h al mese (1 h per ciascun docente)	10.00/11.00 13.00/14.00 16.00/17.00	Orario di ricevimento dei docenti, con richiesta da parte della famiglia del bambino	

Scelte educative comuni

Il bambino, nel suo incontro con gli altri e con il mondo, si esprime in diversi ambiti del fare e dell'agire: i **CAMPI D'ESPERIENZA**. Essi costituiscono il suo **SPAZIO VITALE**, in essi coesistono la totalità dei fatti psichici, cognitivi, relazionali.

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio.

Nel facilitare l'espressione del bambino in tutti i campi di esperienza la Scuola dell'Infanzia intende perseguire le seguenti finalità generali profondamente intrecciate tra loro:

➤ **consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

➤ **sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

➤ **acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

➤ **vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

Elaborazione Piano Annuale

Il Collegio dei docenti unitario organizzato in commissioni per ambiti disciplinari ha concordato l'elaborazione di un documento comune ai tre ordini di scuola:

IL CURRICOLO VERTICALE

Il documento, frutto della riflessione e della condivisione di un lessico di base, sostiene il POF sul versante pedagogico in quanto individua i **traguardi di sviluppo di competenza** che l'ISC persegue a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

Rappresenta il punto di riferimento comune e di raccordo pedagogico sui quali tutti i docenti articolano le proprie progettazioni in una struttura reticolare che delinea il percorso di ciascun alunno.

Dai traguardi di sviluppo di competenza infatti si coniugano gli **indicatori di competenza** che, attraverso metodologie proprie e specifiche per ogni ordine di scuola e campo d'esperienza/ ambito disciplinare, la scuola persegue attivando percorsi didattici adeguati al contesto.

Strumento comune per i docenti della Scuola dell'Infanzia è la **griglia** di elaborazione di **Piani di lavoro** che caratterizzano il lavoro in ciascuna sezione.

Nella griglia vengono indicati:

- Gli **aspetti di competenza** desunti dalle Indicazioni Nazionali riferibili al Curricolo Verticale d'Istituto e alle Competenze Chiave
- Gli indicatori di competenza
- Tempi - Soluzioni organizzative e Attività

La modalità di verifica si basa sull'osservazione sistematica effettuata con le *Check list* individuate per fasce d'età.

Adottato il Registro elettronico Nuvola.

Aspetti di competenza (Indicazioni Nazionali – Curricolo Verticale d'Istituto – Competenze chiave)**IL SÉ E L'ALTRO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Conosce la propria storia personale e familiare.

Chiede aiuto se si trova in difficoltà

Fornisce aiuto a chi ne ha bisogno

Si assume le proprie responsabilità

Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Ha cura di sé
Rispetta gli altri
Rispetta l'ambiente

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Conosce alcuni elementi del territorio che sperimenta

Mostra curiosità verso ciò che è diverso da sé

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio individuali e di gruppo

Esercita l'equilibrio statico e dinamico

Esprime le emozioni attraverso il corpo

Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, **si orienta in un percorso motorio**

Condivide e rispetta le regole concordate

Esegue per imitazione una breve coreografia motoria su base musicale

Controlla la forza del corpo valutando il rischio e coordinandosi con gli altri

Riconosce le diverse parti del corpo

Rappresenta graficamente il corpo fermo e in movimento

Esercita la motricità fine

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Si esprime attraverso il disegno utilizzando diverse tecniche espressive
Produce testi grafici adeguati all'età

Osserva una semplice immagine e la riproduce graficamente.

Ascolta musica e ...
... ripete un canto per imitazione.
Osserva opere d'arte.

Produce musicalmente utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali.

Utilizza in situazione le proprie conoscenze di base

È in grado di cercare nuove informazioni

Inizia ad imparare in modo autonomo

I DISCORSI E LE PAROLE

Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e aiuto

Racconta le proprie esperienze.

Parla di sé, delle sue emozioni e dei suoi sentimenti

Produce testi verbali adeguati all'età

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato in rapporto alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ricerca il piacere per la lettura condivisa

Comprende testi adeguati all'età

Ragiona sulla lingua
INGLESE
Comprende semplici istruzioni e risponde con azioni

Ripete semplici canzoni o filastrocche, vi partecipa attraverso il mimo

È consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova e diversa

Si avvicina con curiosità al codice scritto compiendo esperienze di scrittura spontanea

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi

Utilizza simboli per registrare ed esegue misurazioni usando strumenti alla propria portata

Analizza dati e fatti della realtà

Utilizza il pensiero logico per affrontare problemi

Orienta nel tempo gli eventi giornalieri e settimanali.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Riconosce una situazione problematica nel vissuto quotidiano ed ipotizza soluzioni possibili

Esplora e manipola la realtà naturale ed artificiale utilizzando i cinque sensi.

Osserva la natura e ne riconosce le trasformazioni stagionali.

Esplora ed utilizza le possibilità offerte dalle tecnologie per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Esplora in forma ludica i primi semplici alfabeti della multimedialità.

Riconosce i numeri da 0 a 10
Abbina la quantità e simboli numerici (0-10)
Conta da 0 a 10

Si orienta e utilizza lo spazio conosciuto.

Sa collocare se stesso e oggetti in riferimento ai concetti spaziali.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Linee metodologiche comuni

Le attività proposte si tradurranno per il bambino in **esperienze educative** e saranno

**DIFFERENZIATE
E MOLTEPLICI**

PROGRESSIVE
rispettose delle dimensioni
sviluppo

MEDIATE
dall'insegnante che svolge
una funzione di filtro

In tutti i campi di esperienza saranno tre le modalità attraverso cui si svolgeranno le attività didattiche

IL GIOCO

“Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale”.

Le proposte di gioco consentiranno di inviare “una vasta gamma di messaggi e stimolazioni utili alla strutturazione ludiforme dell’attività didattica nei diversi C.d.E”.

A questo scopo verranno considerate varie tipologie di gioco collettivo, a gruppi, a coppie, individuali: giochi funzionali - giochi senso-percettivi - giochi liberi - giochi con regole - giochi simbolici, giochi imitativi - giochi mimici - giochi-dramma - giochi con parole - giochi di pasticciamento e manipolazione.

L'ESPLORAZIONE e la RICERCA

Le strategie di ricerca, cioè del pensiero che impara ad indagare e a conoscere, pur essendo semplici ed adeguate all'età, avranno carattere SCIENTIFICO: dall'osservazione delle cose e delle situazioni (distinguendo, interpretando, analizzando, confrontando dati) si porranno i presupposti per sollevare problemi, formulare ipotesi e cercare spiegazioni.

Obiettivi privilegiati dell'esplorazione e della ricerca saranno:

- la natura : l'acqua, il terreno, l'aria, il clima, l'erba, i fiori, le piante, i frutti, gli animali
- le cose (dagli oggetti di uso comune ai cibi)
- l'ambiente umano (le persone, gli ambienti di vita e di lavoro, le strutture sociali del territorio)

LA VITA di RELAZIONE

“L'interazione affettiva rimane il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali e i suoi schemi conoscitivi”

Il clima sociale positivo favorisce gli scambi, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e a ricevere spiegazioni. Verranno stimulate interazioni verbali e non che si stabiliscono nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, nel rapporto con le insegnanti e tra le insegnanti.

Per creare rapporti più stimolanti si organizzeranno momenti di INTERSEZIONE.

Tempi della progettazione Verifica dei Piani di Lavoro

Si stabiliscono sequenze didattiche di 4 mesi.

Gli incontri di progettazione e verifica si svolgono per sezioni parallele (via Garibaldi – via Carrafo)

INCONTRI per SEZIONI PARALLELE

- per elaborare un Piano specifico delle Attività educative per livelli (fasce di età) e prove oggettive di verifica delle competenze raggiunte.

INCONTRI di PLESSO

- per concordare e coordinare azioni ed interventi educativi comuni

INCONTRI di SEZIONE

- per impostare i Piani di Lavoro da proporre al gruppo sezione e personalizzare i Piani specifici delle Attività

CALENDARIO DEGLI INCONTRI a.s. 2025/2026

data	ore	Scopo dell'incontro	
			Sequenza didattica
25 settembre 2025 giovedì	15.30 17.30	Elaborazione P.L. per sezioni parallele P	OTTOBRE / NOVEMBRE
6 novembre 2025 giovedì	16.15 18.15	Elaborazione piano lavoro per sezioni parallele P	DICEMBRE / GENNAIO
14 gennaio 2026 mercoledì	16.15 18.15	Elaborazione piano lavoro per sezioni parallele P	FEBBRAIO - MARZO
23 gennaio 2026 venerdì	16.15 18.15	Verifiche primo quadrimestre P	OTTOBRE/GENNAIO
10 marzo 2026 martedì	16.15 18.15	Elaborazione piano lavoro per sezioni parallele P	APRILE – MAGGIO/giugno
21 maggio 2026 giovedì	16.15 18.15	Verifiche secondo quadrimestre P	FEBBRAIO/GIUGNO
17 giugno 2026 mercoledì	16.30 18.30	Valutazione collegiale del piano annuale Progettazione a.s. 2026–2027 P	

INCONTRI EFFETTUATI a SETTEMBRE		
3 settembre 2025	9.00/10.30	Collegio docenti unitario
4 settembre 2025	10.30/12.00	Collegio docenti settore
4 settembre 2025	17.00/18.00	Incontro Scuola-Famiglia nuovi iscritti Inf. Garibaldi
4 settembre 2025	18.00/19.00	Incontro Scuola-Famiglia nuovi iscritti Inf. Carrafo
4 – 12 settembre 2025	9.00/12.00	Predisposizione aule e avvio progettazione annuale
10 settembre 2025	9.00/11.00	Gruppo H
11 settembre 2025	9.00/13.00	Collegio docenti unitario - Riunione formazione/informazione sulla sicurezza

Tempi e strumenti di verifica e valutazione

Gli strumenti della valutazione si diversificano in rapporto alla natura degli obiettivi e sono validi nella misura in cui riescono effettivamente ad accertare i progressi raggiunti, gli eventuali arresti, le carenze, le difficoltà, divenendo in questo modo veri e propri indicatori della positività o negatività degli interventi didattici ed educativi.

Gli strumenti fondamentali di una corretta pratica valutativa nella scuola dell'infanzia sono **l'osservazione e la raccolta delle informazioni**.

L'osservazione, durante i vari momenti della giornata scolastica e soprattutto durante il gioco nelle sue varie forme, rappresenta nella scuola dell'infanzia uno strumento privilegiato per la raccolta delle informazioni, tuttavia essa non deve essere occasionale ma **sistematica** cioè *intenzionale, inserita in una precisa sequenza didattica e legata a precisi schemi di riferimento*.

Pertanto in riferimento ai Piani di Lavoro e al Piano Specifico della sezione ogni docente acquisisce informazioni sul processo formativo di ciascun bambino dall'osservazione sistematica degli obiettivi formativi, attraverso l'utilizzo di prove oggettive e di specifica griglia riassuntiva.

La verifica e valutazione dell'andamento del Piano Annuale viene condivisa alla fine dell'anno scolastico.

Si stabiliscono i seguenti **momenti di verifica**

Iniziale

► per delineare un quadro dei bisogni e delle capacità del bambino al suo ingresso nella scuola dell'Infanzia in ordine a: *autonomia, competenze logiche, motorie, verbali – vita relazione-gioco*

Intermedio e fine anno

► per fasce di età tra le varie sequenze didattiche con griglie di osservazione con prove oggettive concordate (sezioni parallele) per la verifica degli obiettivi proposti, per adeguare le successive progettazioni (Registro elettronico)

Finale

► con compilazione Scheda di passaggio **competenze chiave del Curricolo verticale** per i bambini dell'ultimo anno. (Registro elettronico)

PROGETTI

Progetti comuni ai due plessi

- **Progetto accoglienza 2025/2026**
- **Progetto prevenzione difficoltà grafo – motorie**
- **Progetto prevenzione difficoltà di apprendimento**
- **Progetto sostituzione colleghe assenti**
- **Progetto Educazione Stradale con la Polizia Municipale per i bambini di 4 e 5 anni**
- **Progetto di psicomotricità per i bambini di 3 e 4 anni, attuato da esperti esterni dell'associazione ASD Castel di Lama**
- **Progetto di psicomotricità "Scuola Attiva Infanzia"/"Uno, due ...calcia!" per i bambini di 5 anni**

VIA CARRAFO	VIA GARIBALDI
OrtoFacendo <i>Tutte le sezioni</i>	Il nostro orto... <i>Tutte le sezioni</i>
Scuola in festa Festa di Natale (Tutte le sezioni) Festa di fine anno (sez.B-E)	Scuola in festa Festa di Natale (Tutte le sezioni) Festa di fine anno (sez. A-C)
Inglese: English For Kids <i>Bambini di 5 anni (sez. B-E)</i>	Inglese: English is fun! <i>Bambini di 5 anni (sez. A-C)</i>
Cl@sse 2.0 <i>(sez. B)</i>	Educazione alimentare Il Giardino dei Cibi Magici <i>Bambini di 5 anni (sez. A-C)</i>

Uscite didattiche

VIA CARRAFO	VIA GARIBALDI
Sez. A <ul style="list-style-type: none"> Azienda agricola: "LA VERGARA" 8 maggio 2026 	Sez. A <ul style="list-style-type: none"> Laboratorio didattico "LE GEOMETRIE DEL PAESAGGIO" presso "Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini" di ASCOLI PICENO - 27 MARZO 2026 ANTICA FORNERIA "De Giorgis" Villa Lempa (TE) – 17 APRILE 2026
Sez. B <ul style="list-style-type: none"> BIBLIOTECA COMUNALE "Giulio Gabrielli" di Ascoli Piceno 26 NOVEMBRE 2025 VIGILI DEL FUOCO Comando di Ascoli Piceno - 25 MARZO 2026 Borgo Storico: "SEGHETTI PANICHI" 27 APRILE 2026 	Sez B <ul style="list-style-type: none"> BIBLIOTECA COMUNALE "Giulio Gabrielli" di Ascoli Piceno – 15 APRILE 2026 ANTICA FORNERIA "De Giorgis" Villa Lempa (TE) – 19 MAGGIO 2026
Sez. C <ul style="list-style-type: none"> PASTICCERIA: "L'Angolo Del Sorriso" Colli del Tronto - 12 DICEMBRE 2025 BIBLIOTECA COMUNALE di Offida - 30 GENNAIO 2026 VIGILI DEL FUOCO Comando di Ascoli Piceno - 25 MARZO 2026 	Sez. C <ul style="list-style-type: none"> OLEIFICIO "SILVESTRI ROSINA" SPINETOLI - 7 NOVEMBRE 2025 Laboratorio didattico "QUADRI ANIMATI" presso "Pinacoteca Civica" di Ascoli Piceno - 22 APRILE 2026 VIGILI DEL FUOCO di Ascoli Piceno 20 MAGGIO 2026
Sez. D <ul style="list-style-type: none"> BIBLIOTECA 4.0 VILLA PIGNA 20 APRILE 2026 OASI "LA VALLE" La Fattoria degli Animali - SPINETOLI 25 MAGGIO 2026 ASILO NIDO: "PASSEROTTO" VISITA SCAMBIEVOLE 0-6 5 GIUGNO 2026 	
Sez. E <ul style="list-style-type: none"> BIBLIOTECA COMUNALE "Giulio Gabrielli" di Ascoli Piceno - 28 NOVEMBRE 2025 	

- Borgo Storico: "SEGHETTI PANICHI"
27 APRILE 2026
- PANIFICIO: "ANTICA FORNERIA
De Giorgis" Villa Lempa (TE)
11 MAGGIO 2026